

Il ministro interviene sul caso dell'insegnante di Milano che ha interrotto uno spettacolo sulla Shoah

“Non può insegnare”, Valditara bocchia il prof negazionista

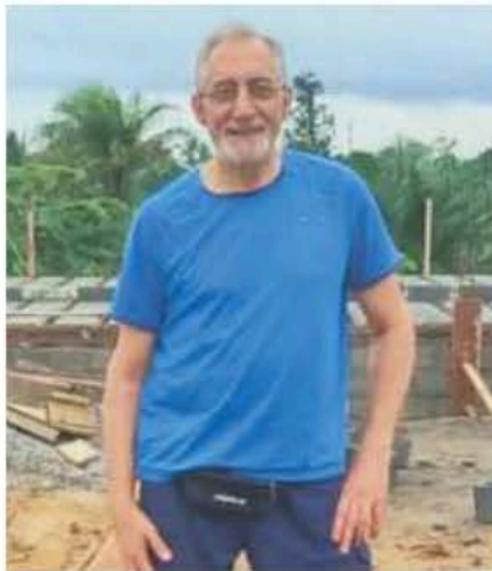
“È incompatibile con un ruolo pubblico, ancor peggio nei luoghi deputati all'educazione”

di **Simone Bianchin**
e **Lucia Landoni**

MILANO – Anche il ministro Giuseppe Valditara si muove contro Pietro Marinelli, professore negazionista di un istituto superiore milanese. «Il negazionismo dell'Olocausto è incompatibile con qualsiasi ruolo pubblico, ancora peggio nei luoghi deputati all'educazione dei giovani»,

detta ieri sera il titolare dell'Istruzione. Un intervento che arriva oltre 24 ore dopo la notizia di quanto detto e fatto da Marinelli e dopo che, ieri, si erano moltiplicati gli appelli dell'opposizione perché il ministro intervenisse.

Il 26 gennaio, alla vigilia del Giorno della Memoria, Marinelli è fra i docenti che accompagnano alcune classi dell'ISS Curie-Sraffa a uno spettacolo sulla Shoah. Quando l'attrice in scena snocciola i numeri delle vittime dell'Olocausto, lui si alza e urla: «È la vostra verità, dite solo quello che vi fa comodo, voi state gonfiando completamente i numeri». Viene allontanato dalla sala mentre docenti e preside si scusano con



▲ **Pietro Marinelli**

Insegna diritto ed economia politica all'IIS “Curie/ Sraffa” di Milano

il teatro. Ora Valditara cita anche una relazione sui fatti che il ministero ha chiesto attraverso l'Ufficio scolastico territoriale. E il caso, assicura Yuri Coppi, dirigente di quell'Ufficio, «non passerà sotto silenzio».

Lui, il professore di diritto ed economia politica che considera «gonfiata» la verità storica dell'Olocausto, non pare intenzionato a tornare sui suoi passi. La Shoah, dice intercettato ieri da *Repubblica* nella scuola dove insegna, «è un argomento top secret dal 1944». Dai suoi studenti, anche loro incontrati all'uscita dalle lezioni, arrivano giudizi tranchant su un professore dalle posizioni No Vax, e che in alcuni casi esprime ostilità verso l'ebraismo.

Del resto sui social di Marinelli abbondano post che avallano teorie complottiste e altri contro le adozioni gay, l'Islam e l'aborto, senza dimenticare i tanti contenuti No Vax e filoputiniani: l'ultimo post, proprio il 26 gennaio, invita a firmare contro la presenza di Zelensky a Sanremo. Già nel 2017 Marinelli, che allora insegnava in un altro istituto milanese, era stato sospeso per una settimana, con relativa decurtazione dello stipendio, per aver criticato l'Islam in aula, dopo che una studentessa non si era alzata in piedi al suo ingresso, spiegando di essere un po' debole perché stava seguendo il digiuno previsto dal Ramadan.